

m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

Verbale del Consiglio Nazionale convocato

il 27 gennaio 2020,
in modalità on line

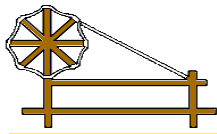
Presenti: Claudio Carrara, Giovanni Ciavarella, Ermete Ferraro, Pierangelo Monti, Adelina Trevisan, Zaira Zafarana.

Ordine del Giorno:

- 1° Condivisione delle iniziative sostenute da sedi e gruppi MIR della giornata di mobilitazione per la pace del 25 gennaio.
- 2° Considerazioni sulle attività svolte dopo l'ultimo CN di novembre
- 3° Assemblea di Rete Pace e RID a Milano il 1 febbraio. Pareri sull'unione delle Reti.
- 4° Bozze di bilanci: consuntivo 2019 e preventivo 2020 a cura del tesoriere.
- 5° Organizzazione assemblea del MIR a Firenze 30 maggio-2giugno.
- 6° Aggiornamento sulla campagna scuole disarmate e sull'opuscolo MIR sul Rapporto tra pace ed ecologia.
- 7° Istanza della sede di Brescia su vaccini.
- 8° Varie ed eventuali.

Il Consiglio Nazionale, riunito nella Giornata della Memoria, è iniziato alle ore 18, con la lettura della poesia "Alle vittime del nazismo" di Piero Montana.

- 1) La maggior parte delle sedi ha organizzato diverse iniziative in collaborazione con altre associazioni nella giornata del 25 gennaio.
Benché la partecipazione della gente sia stata generalmente scarsa, (anche perché è calata la tensione internazionale a distanza di tre settimane dal blitz americano contro gli iraniani a Bagdad), queste manifestazioni sono state un segno necessario di presenza del movimento pacifista con richiami a questioni che vanno aldilà del momento contingente. Ora le richieste contenute nell'appello concordato dalle Reti che hanno promosso la giornata, rivolte in particolare al Governo nazionale, dovranno essere ribadite con altre iniziative. In alcune città l'appello firmato dai manifestanti è stato consegnato ai prefetti. Il coordinamento delle Reti ha dato prova di efficienza e mostra che è possibile organizzare eventi in Rete in breve tempo.
- 2) Il Presidente, elencando le attività realizzate dalle sedi MIR e i comunicati diffusi in varie occasioni negli ultimi tre mesi, nota che il nostro movimento ha dato segno di presenza attiva.
Il CN raccomanda tutte le sedi e i gruppi locali di partecipare alle prossime campagne e iniziative decise in ambito nazionale, meglio se in rete con altre associazioni locali.
Claudio Carrara, dopo avere ricordato le tre manifestazioni organizzate nel solo mese di gennaio, comunica che Padova sarà nel 2020 capitale europea del volontariato. La sede di Padova si è fatta



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

trainante per la nascita e il prosieguo degli “Stati generali della pace del Veneto”. Il 4 febbraio verrà anche inaugurata una passerella intitolata a Rosa Parks.

Le sedi coinvolte nel passaggio della Marcia Mondiale della Pace e della Nonviolenza hanno realizzato e faranno una serie di iniziative.

La vicepresidente Zaira Zafarana relaziona sull'incontro avuto alla Farnesina, insieme a una cinquantina di organizzazioni invitate a interloquire con il Comitato interministeriale per i diritti umani, presieduto dal presidente Fabrizio Petri. Si tratta di una prima volta importante per il MIR; la riunione è stata convocata in occasione della procedura della UPR dell'Italia e ha avuto come oggetto le raccomandazioni presentate dagli stati membri del Consiglio ONU dei Diritti Umani al governo italiano e alla possibilità di accoglimento delle stesse. Il MIR ha posto sul tavolo la questione dell'export delle armi, la criminalizzazione della solidarietà ai migranti ed ha infine ripreso il tema dei rischi per la salute rappresentati da installazioni militari come il MUOS, così come descritti nel report presentato all'ONU dall'IFOR. Per il MIR, interessato a far parte delle associazioni impegnate sui diritti umani, è un'opportunità per relazionarsi con le istituzioni nazionali.

Il presidente consiglia alle sedi di organizzare un incontro con Zaira, referente MIR per i rapporti internazionali e rappresentante dell'IFOR all'ONU a Ginevra, come è stato fatto a Torino, per la presentazione del lavoro dell'IFOR all'ONU, in particolare sui diritti umani e sulla possibilità di azione all'ONU da parte dei rappresentanti della società civile.

- 3) All'assemblea annuale congiunta tra la Rete Pace e la Rete Italiana Disarmo il 31 gennaio e 1 febbraio, il MIR sarà rappresentato dal presidente Pierangelo Monti, Giovanni Ciavarella e Francesco Ambrosi, referenti Mir nelle Reti.

Zaira esprime delle perplessità sull'efficacia di azioni e manifestazioni estemporanee, legate all'urgenza per quanto accade nel mondo. Propone di agire per prevenire e lanciare una campagna contro l'export di armi, per il blocco totale della vendita di armi italiane.

Ermete si dichiara d'accordo e ricorda l'importanza di una strategia e degli obiettivi chiari. Sarebbe necessario avere una presenza continuativa a Roma, non è sufficiente potersi agganciare alle diverse realtà con cui collaboriamo.

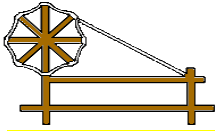
Il CN è favorevole all'unione delle due Reti. Si concorda di proporre alle Reti una programmazione continuativa di iniziative e per i prossimi mesi un percorso di anticipazione dei temi che potranno caratterizzare la prossima Marcia Perugia-Assisi dell'11 ottobre, con giornate mensili (per es. l'11 di ogni mese o la seconda domenica del mese), dedicate ciascuna a un tema delle campagne in corso (Difesa Civile, No F35, Italia Ripensaci, applicazione della 185/90 contro il commercio di armi, Ministero della Pace, riduzione delle spese militari, solidarietà ai popoli oppressi, giustizia distributiva, lotta alla miseria, un mondo senza muri, difesa della natura del pianeta, no a basi militari e nuovi sistemi d'arma, educazione alla pace e scuole smilitarizzate).

Questo programma richiede un'organizzazione efficiente, con coordinatori (individui e associazioni) per ogni giornata e per ogni campagna da sostenere.

Giovanni in generale sostiene la necessità di dare continuità alle iniziative, per avere visibilità e influire presso le istituzioni, cercando canali di comunicazione con esse.

Adelina si dichiara d'accordo con le proposte; in base alla sua esperienza, la continuità è collegata alle forze messe in campo, al numero di persone disposte ad impegnarsi costantemente su queste problematiche.

- 4) Si prende visione del bilancio consuntivo 2019, inviato e spiegato dal tesoriere Giovanni Ciavarella. Vengono fatti piccole correzioni e poi si approva questo bilancio da presentare alla prossima Assemblea. Viene impostata la bozza di bilancio preventivo 2020, che riprende quella



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

dell'anno scorso. Si ribadisce l'importanza di ricordare che non è più possibile abbonarsi a Quale Vita al momento dell'iscrizione al MIR, e che gli interessi devono procedere direttamente con Iannamorelli, come già indicato nelle linee guida aggiornate sul sito miritalia. Il bilancio preventivo verrà finalizzato ed approvato nell'incontro del prossimo Consiglio Nazionale.

- 5) Si conferma la data del prossimo Consiglio Nazionale a Torino venerdì 28 febbraio e sabato 29 febbraio, in occasione del passaggio della Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza. L'incontro sarà venerdì sera dopo la cena al Centro Studi Sereno Regis di Torino e sabato mattina dalle 9 alle 13 a Moncalieri, da dove partirà nel pomeriggio la marcia Moncalieri-Torino. Si conferma la decisione di tenere l'assemblea del MIR dal 30 maggio al 2 giugno, a Firenze (Tavernuzze), presso la Casa per la pace di Pax Christi. Insieme a Pax Christi è previsto per quei giorni il lancio della campagna Scuola Militarizzate, in vista del prossimo anno scolastico. Si propone di includere una visita nei dintorni di interesse come a Barbiana e/o a Rondine Cittadella della Pace (Arezzo).
- 6) Si discute della "campagna scuole disarmate". Come già comunicato nel precedente CN, sono in atto contatti con i responsabili di Pax Christi referenti per questa Campagna. Si chiariscono alcuni malintesi comunicativi che hanno creato confusione e sovrapposizioni nei contatti e si auspica di continuare un lavoro in trasparenza e in sinergia tra più persone appartenenti al MIR e a Pax Christi. Zaira viene incaricata di contattare gli interlocutori di Pax Christi per chiarire la situazione e permettere un lavoro collaborativo e costruttivo includendo tutti gli interessati. Il punto di partenza è la bozza di manifesto elaborato da Ermete e i contributi inviati da Davide Carnemolla di Pax Christi. Zaira suggerisce, così come già concordato con Giuliana, di creare un gruppo di lavoro che si riunisca in modalità online e definisca i documenti ufficiali della campagna. Per il MIR, tra i presenti, si confermano Ermete che è il referente della campagna, Zaira che ha tenuto i contatti con Giuliana Mastropasqua e, oltre ad altri membri del CN, si decide di aprire a quanti nel MIR fra le diverse sedi e gruppi è interessato a partecipare alla definizione della campagna. A tal proposito si propone di chiedere la collaborazione di Sergio Bergami che aveva attivamente lavorato per il Decennio ONU per una Cultura di Pace e Nonviolenza e di invitare Ilaria Ciriaci ad offrire la propria consulenza; Zaira verificherà la loro disponibilità ed informerà il CN.

Si decide di rinviare al prossimo CN i punti mancanti dell'ODG: l'opuscolo MIR riguardante il Rapporto tra pace ed ecologia e l'Istanza della sede di Brescia su vaccini.

Alle ore 21,20 termina il Consiglio Nazionale.